



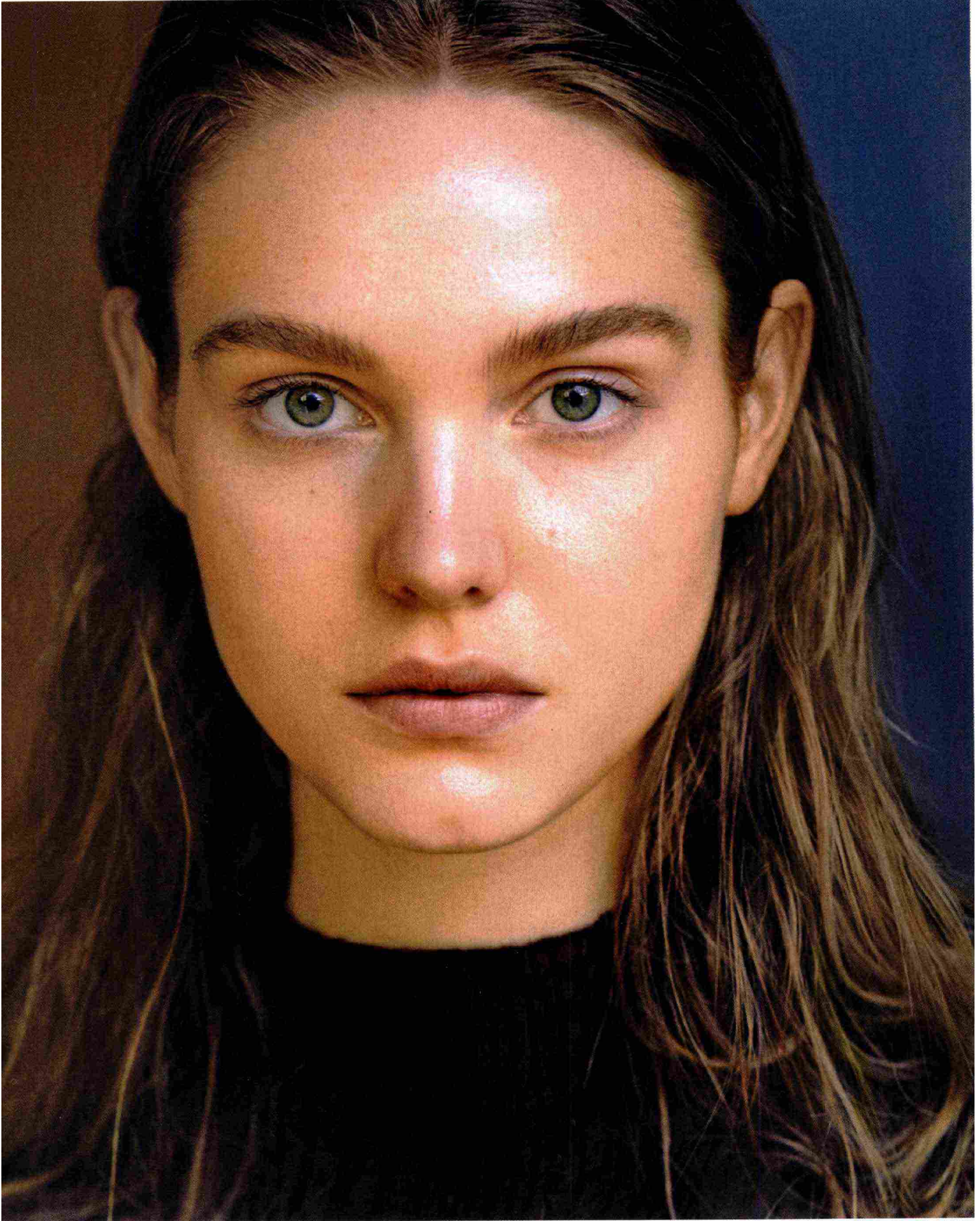
# USCIRE DALL'OMBRA

Rallentano la formazione delle nuove macchie e attenuano quelle già presenti: è la missione di sieri, creme, maschere schiarenti di ultima generazione. Oggi sempre più efficaci e gentili.

*di Simona Fedele - testi di Rachele Briglia*

LE CAUSE SCATENANTI POSSONO ESSERE MOLTEPLICI: dalla gravidanza al troppo sole, dal passare degli anni alla sfortunata predisposizione genetica. Le macchie, tuttavia, hanno un unico comune denominatore. «Si tratta di alterazioni della distribuzione della melanina, il pigmento che colora, più o meno intensamente, pelle e capelli», puntualizza Elisabetta Fulgione, dermatologa a Napoli. «Se è in deficit di melanina, la chiazza è più chiara rispetto al tono cutaneo, anche se è più frequente il caso opposto: la comparsa di discromie più o meno estese e scure su viso e corpo». Prevenirne la comparsa e attenuarne la visibilità sono obiettivi, oggi, a portata di mano.

Per impostare la strategia correttiva più azzeccata, tieni in considerazione alcuni elementi, primi fra tutti i fattori scatenanti. «Tra i principali indiziati rientra l'esposizione ai raggi Uv sia naturali, sia indotti da fonti artificiali. Le macchie possono essere causate dall'assunzione di farmaci fotosensibilizzanti, da variazioni ormonali oppure da disfunzioni metaboliche o, ancora, comparire in seguito a un processo infiammatorio a carico dell'epidermide». Altra causa determinante è l'età. «Tra le iperpigmentazioni più frequenti rientrano le lentigo senili. Di colore marrone, dimensioni variabili e con una forma più o meno tondeggianti, sono indotte dal photoaging, ►



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

120918

115

## BEAUTY

ovvero l'insieme dei danni provocati dalla luce cui si è esposti nell'intero arco della vita. Non è un caso che compaiano in corrispondenza delle zone più spesso scoperte come viso, collo, décolleté, mani».

### Questione di fototipo: a rischio i mediterranei

«Per poter intervenire con successo, oltre a stabilire la causa che ha portato alla formazione delle macchie, è necessario considerare il fototipo», dice la farmacista Camilla D'Antonio, co-founder del marchio Miamo. «**Chi ha pelle molto chiara, quindi avara nella produzione di melanina, reagisce in modo diverso rispetto a chi possiede una carnagione naturalmente ambrata.**

A fronte della medesima stimolazione – per esempio, l'assunzione di un farmaco – la prima produrrà una bassa quantità di pigmento, che tende a riassorbirsi senza lasciare tracce visibili in superficie. Diverso il caso di un fototipo IV, che darà subito origine a una ombreggiatura più visibile e ostinata.

LE MACCHIE NON SONO TUTTE UGUALI. QUELLE CHE SI FORMANO SULLA PELLE IN DEFICIT DI MELANINA SONO PIÙ CHIARE

1. Con vitamina C e sostanze schiarenti, Crema Fluida Antiossidante Depigmentante Spf 30 Eternity Sculpting Youth Élève (49 euro).
2. Con bava di lumaca uniforme in quattordici giorni, Prodigious Helix Unifying Ampoules Eterea Cosmesi Naturale (41 euro).
3. Illumina e idrata, Brightening Moisturizer Even Better Clinical Clinique (76 euro).
4. Depigmentante, Discromia Control Serum Cosmetici Magistrali (35,90 euro).



### Acidi super star performanti e attenti

Le buone notizie non mancano. «Tanto per cominciare, a volte l'innestetismo regredisce spontaneamente», suggerisce Camilla D'Antonio. «È spesso il caso delle **discromie originate da squilibri ormonali transitori: un fototipo intermedio potrebbe riscontrarne la formazione durante la gravidanza, per poi vederle scomparire al termine dei nove mesi.** Se non si è così fortunate, si può intervenire combinando prodotti co-

smetici mirati e trattamenti professionali. In merito alla beauty routine più adatta, Elisabetta Fulgione sottolinea l'efficacia di formule ad azione antiossidante, esfoliante e protettiva. **Gli ingredienti più validi? Niacinamide o vitamina B3, esilresorcinolo, pantenolo, retinoidi e diversi tipi di peptidi, su tutti la carnosina.** Abbinati a vitamine ed estratti di derivazione vegetale, agiscono sulle macchie più recenti come su quelle di vecchia data. «Il vero asso nella manica, tuttavia, è **l'uso combinato di acidi ad azione schiarente**

**come retinoico, cogico, azelaico e fitico,** che possono trovarsi in creme, sieri e maschere». E le specialità di ultima generazione sono studiate per essere tollerate dalla cute più sensibile.

### Dallo specialista la soluzione su misura

Esistono tecniche medico-estetiche che promettono ottimi risultati nel trattamento delle discromie. «Per scegliere la più adatta, è indispensabile sottoporsi a una visita der-



5. Agisce su tutti i tipi di macchie in quindici giorni, Le Correcteur Taches Phyto-Blanc Sisley Paris (142,50 euro).

6. Leggero come un siero, protegge e colora, Pigment Defense Tinted Sunscreen Drops Spf 50 Miamo (55 euro).

7. Azione mirata sulle discromie, Crema Uniformante Illuminante Skin-Unify Laboratoires Filorga (71 euro).

8. Niacinamide, fico d'India, peptidi, carnosina, Glowing Mask Diamond Luminous Natura Bissé (104 euro).

SE HAI FATTO UN TRATTAMENTO SCHIARENTE, A CASA O DAL MEDICO, INSERISCI IL FILTRO UV COME ULTIMO STEP DELLA TUA ROUTINE

## La medicina estetica ispira i nuovi cosmetici

C'è anche chi ha pensato di combinare efficacia cosmetica ed expertise medico-estetico, mettendo a punto formule affini alle tecniche professionali più quotate. Il cofanetto Prevenzione Macchie di Laboratoires Filorga contiene un fluido solare con filtro Spf 50+ e il siero *Skin-Unify Intensive*, la cui azione prende spunto da laser, peeling, medical strobing per accentuare la luminosità. Agisce su più fronti anche *Phyto-Blanc Le Correcteur Taches* di Sisley Paris: efficace sulle macchie legate all'età e all'inquinamento, argina il processo di invecchiamento innescato dai radicali liberi. Nella formula un complesso brevettato composto da quattro attivi dall'azione complementare e sinergica: **estratto peptidico di pisello ed esilresorcinnolo inibiscono la produzione di melanina, timo selvatico e vitamina B3 limitano il trasporto del pigmento agli strati cutanei superiori**. Ha pensato a una correzione cromatica sia profonda sia superficiale il brand Miamo con *Pigment Defense Tinted Sunscreen Drops Spf 50+*. Con texture leggermente ambrata, dona al viso finish mat e colorito uniforme. In più, mixa ingredienti ad alta efficacia correttiva come vitamina C, per ridurre la visibilità delle macchie; estratto di ulivo antiossidante; oli di semi di lupino e di grano ed estratto di Rock Rose, che proteggono i tessuti dallo stress ossidativo, preservandone compattezza ed elasticità.

matologica», ricorda la dermatologa. «Sarà lo specialista, dopo un attento esame clinico, **a individuare la disposizione e la profondità del pigmento, impostando la terapia più idonea. Per farlo si avvale della lampada di Wood**, una sorgente a onde ultraviolette lunghe che permette di valutare la localizzazione dell'accumulo di pigmento. Inutile negarlo, maggiore è la profondità, tanto più difficoltosa sarà l'eliminazione della macchia». Nel caso delle **lentigo solari si possono ottenere buoni risultati procedendo con sessioni di luce**

**pulsata laser, criopeeling, dermoabrasione e PRP** (plasma ricco di piastrine). Più ostinato è, di solito, il melasma di origine ormonale. Tra le soluzioni, in questo caso, rientrano i peeling chimici non aggressivi: l'applicazione di una o più sostanze chimiche schiariscono la lesione, progressivamente, attraverso un'esfoliazione degli strati superficiali. Poi si può optare per l'utilizzo di sostanze molto schiarenti come idrochinone - meglio però se lo usa solo il medico - e i retinoidi e per qualche seduta di microdermoabrasione.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

120918